

LA VOCE DELLA SCUOLA

Il mensile di studenti e docenti



IL NOSTRO GIORNALINO CONTINUA A CRESCERE!

Prof.ssa Francesca Papalia, Prof. Salvatore Schipilliti

Siamo felici di presentarvi il quarto numero del nostro giornalino scolastico, uno spazio di condivisione, creatività e confronto che continua a crescere grazie all'impegno e all'entusiasmo di studenti e insegnanti.

Dopo l'inserito dedicato allo Speciale Natale, ricco di riflessioni, racconti e attività che hanno accompagnato questo periodo così significativo dell'anno, in questo numero troverete uno Speciale Open Day della Scuola Primaria "Maria Zita".

Attraverso articoli, immagini e testimonianze vi racconteremo l'atmosfera dell'Open Day, le proposte educative della scuola e le esperienze che caratterizzano il percorso formativo dei nostri alunni.

Anche questa edizione vuole essere una voce autentica della nostra comunità scolastica, capace di informare, raccontare e valorizzare le iniziative che rendono la scuola un luogo vivo e partecipato.

Buona lettura e grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo quarto numero!



IN QUESTO NUMERO:

Notizie della Scuola

Progetto Erasmus

Spazio contro il Bullismo

Vestiti di marca: quando la moda diventa bullismo

Cos'è e come fare per evitarlo

Attualità

Un Mondo che Cambia

Oltre il Cielo: alla scoperta dell'Universo

Il cambiamento climatico: una sfida per il nostro futuro

Nella nostra scuola...

Speciale Open Day

In fuga dal Glutine: un incontro per informare e sensibilizzare

Intelligenza Artificiale e uso consapevole dei device digitali: un dialogo per navigare in sicurezza

Non è magia, è fisiologia

Le valigie di Auschwitz

Misica & Cultura

Generazione Z e nuove tendenze: come sta cambiando la scena musicale italiana

Il sipario come lente sul mondo

Pagine di cultura: storie da scoprire

Crescere tra le pagine

Paolo Borsellino

Sport

Italia, la maglia azzurra tra sogni, delusioni e speranze

Nella nostra scuola...Maria Zita

Speciale Open Day

| Stampa Digipress Palmi (RC) - studiodigipress.it



Scrivi al giornalino:

lavocedellascuolasg@gmail.com

Pubblicazione dei messaggi più interessanti.

IL PROGETTO ERASMUS

Verso il Portogallo: l'esperienza Erasmus continua

Prof. Schipilliti Salvatore

Dopo l'intensa e arricchente esperienza di accoglienza degli studenti provenienti dal Portogallo, è finalmente arrivato il momento tanto atteso: i nostri ragazzi si preparano a vivere in prima persona l'esperienza Erasmus nel Paese lusitano. L'ospitalità offerta nelle scorse settimane ha rappresentato un'importante occasione di crescita, confronto e scambio culturale.

Tra lezioni condivise, attività scolastiche e momenti di convivialità, si sono creati legami autentici che hanno reso ancora più forte il desiderio di proseguire questo percorso oltre i confini nazionali. Ora l'organizzazione è in fermento affinché ogni dettaglio sia curato e l'esperienza in Portogallo possa svolgersi nel migliore dei modi.

Dalla preparazione linguistica alla pianificazione delle attività, tutto è orientato a garantire un viaggio formativo indimenticabile. Questa nuova tappa del progetto Erasmus rappresenta non solo un'opportunità di apprendimento, ma anche un'occasione unica per crescere come cittadini europei, aprirsi a nuove culture e rafforzare valori fondamentali come il rispetto, la collaborazione e l'amicizia.

Il conto alla rovescia è iniziato: il Portogallo ci aspetta!





Le
Gioie
del **Pane**

di Papalia Domenico

BULLISMO

Il fioretto più difficile

Prof.ssa Papalia Francesca

Durante l'omelia della celebrazione delle Ceneri, il don ci ha invitati a riflettere sul vero significato della Quaresima.

Non solo come un periodo in cui "si rinuncia a qualcosa", ma come un tempo per cambiare davvero, per migliorare il nostro cuore.

Ascoltando quelle parole, mi è venuta in mente una riflessione.

Quando pensiamo alla Quaresima, spesso pensiamo ai fioretti: rinunciare ai dolci, alla play, al telefono, alle serie TV.

Ma forse il fioretto più difficile non è rinunciare a qualcosa che ci piace... è rinunciare a qualcosa che può ferire gli altri.

E qui ho pensato al bullismo.

Spesso immaginiamo il bullismo come qualcosa di evidente: spintoni, insulti, prese in giro davanti a tutti. Ma a scuola il bullismo può essere anche più silenzioso: una risata mentre qualcuno parla, un commento cattivo detto "per scherzo", un messaggio scritto in chat, l'esclusione da un gruppo.

Magari non ci sentiamo bulli. Magari pensiamo che sia solo un gioco. Ma le parole hanno un peso.

E quel peso lo sente chi le riceve.

Nel Vangelo secondo Matteo leggiamo:

"Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro." (Mt 7,12)

È la cosiddetta "regola d'oro". Forse questo potrebbe essere il vero fioretto di Quaresima: prima di parlare, fermarci un secondo e chiederci: Se fossi io al suo posto, come mi sentirei?

La Quaresima è un allenamento del cuore. E come in ogni allenamento, serve impegno.

Rinunciare a una battuta cattiva. Rinunciare a un commento inutile. Rinunciare a condividere qualcosa che può far male. Rinunciare a restare in silenzio quando qualcuno viene preso in giro. Forse il fioretto più grande non è togliere qualcosa dalla nostra vita, ma togliere qualcosa che può far soffrire gli altri.

E se quest'anno la Quaresima diventasse l'occasione per costruire una scuola più gentile?



BULLISMO

Cos'è e come fare per evitarlo

D'agostino Chiara e Costantino Carlotta

Il bullismo è un comportamento violento che si ripete nel tempo, in cui una persona o un gruppo di persone, si sfogano su qualcuno percepito come più debole. Il bullismo non è solo scolastico: può succedere anche nello sport, nei gruppi di amici, sul lavoro o online tra adulti. Può essere fisico, verbale, psicologico oppure online: -fisico è quando il carnefice danneggia la vittima usando la violenza come pugni, calci; -verbale è una violenza in cui il bullo aggredisce verbalmente la vittima insultandola e offendendola; -psicologica si verifica dal momento in cui l'aggressore non dice nulla direttamente alla vittima, ma la fa sentire a disagio, escludendola o preferendo qualcuno al suo posto; -cyberbullismo, ovvero il bullismo che avviene attraverso i social network o social media, che può avvenire pubblicando foto della vittima senza la sua autorizzazione, scrivendo commenti di odio o incitazioni al suicidio della vittima. Il bullismo solitamente coinvolge tre ruoli: -Il bullo, che spesso e volentieri crede che usare la violenza contro gli altri sia un buon rimedio per sfogarsi da una situazione di disagio a casa o perché a loro volta subiscono episodi violenti eccetera; -La vittima, che subisce e spesso fa fatica a difendersi, proprio per paura di essere giudicata colpevole di "aver fatto la spia" oppure crede che parlando possa sbagliare, o possa cadere in autovittimismo, o incitare il bullo a continuare con la violenza, o che nessuno la creda e che quindi la possa aiutare; -Gli spettatori, che spesso soffrono più della vittima, mangiati dai sensi di colpa per aver visto una scena di bullismo e non riuscire a parlarne con nessuno proprio perché hanno paura che parlando le prossime vittime potrebbero essere loro. oppure fermarlo intervenendo o chiedendo aiuto ad un adulto che può essere un genitore, un insegnante o comunque una figura di riferimento. Il bullismo può portare conseguenze gravi nella vittima come ansia, paura di andare a scuola, cambiamenti d'umore, mal di testa o di pancia frequenti, poca autostima di sé, isolamento, difficoltà scolastiche... oppure qualcosa di più grave come autolesionismo, disturbi alimentari, disturbi del comportamento, problemi con la gestione della rabbia che spesso possono portare la vittima a compiere gesti estremi come il suicidio. Spesso si tende a minimizzare il bullismo definendolo un semplice scherzo, ma esiste un confine molto chiaro tra un brutto scherzo e un vero episodio di bullismo. Capire questa differenza è fondamentale per riconoscere e fermare comportamenti dannosi.





Uno degli elementi principali che distingue il bullismo dallo scherzo è l'intenzionalità. Nel bullismo c'è la volontà di ferire, umiliare o mettere in difficoltà un'altra persona, mentre uno scherzo nasce senza cattive intenzioni e col fine di strappare un sorriso. Inoltre, il bullismo non è un fatto isolato: si ripete nel tempo e diventa una persecuzione continua, uno scherzo rimane un episodio occasionale sul quale scherzare ogni tanto. Un altro aspetto importante è lo squilibrio di potere. Nel bullismo una persona o un gruppo si trovano in una posizione di forza, fisica o psicologica, mentre la vittima non riesce a difendersi. Questo crea paura e senso di impotenza. Infine, uno scherzo dovrebbe far sorridere tutti, compresa la persona coinvolta. Se invece provoca disagio, tristezza o sofferenza alla vittima non può più essere considerato tale. La prevenzione è fondamentale: educare al rispetto, riconoscere i segnali di disagio, sostenere le vittime e responsabilizzare chi compie atti di bullismo. È importante parlarne, chiedere aiuto ad adulti o insegnanti e promuovere rispetto ed empatia per prevenirlo. Affrontare il bullismo significa costruire ambienti in cui nessuno si senta solo e in cui il rispetto sia una responsabilità condivisa. Una vittima di bullismo viene presa di mira per motivi che spesso non hanno nulla a che fare con il suo valore come persona. Spesso viene bullizzata per il suo aspetto, i gusti, il modo di parlare, il colore della pelle o altre caratteristiche che la rendono diversa. Il motivo principale però è il bisogno di potere: chi bullizza vuole affermare la propria superiorità o ottenere approvazione dal gruppo. A volte entra in gioco anche la gelosia, se la vittima possiede qualità o talenti che suscitano invidia. In ogni caso, la colpa non è mai della vittima: il bullismo nasce dalle insicurezze, dalla prepotenza e dal desiderio di controllo di chi bullizza, non dai difetti di chi subisce. molto spesso chi bullizza prende esempio dai genitori, che infatti fanno di tutto per educare male i propri figli un esempio di storia di bullismo finta male è quella di Andrea Spezzacatena, era un ragazzo italiano che subì episodi di bullismo a scuola, soprattutto prese in giro e umiliazioni da parte di alcuni compagni. Andrea era una persona sensibile e quelle continue offese lo facevano sentire sempre più solo e fragile. Con il passare del tempo, queste azioni non rimasero episodi isolati, ma diventarono continue. Andrea si sentiva sempre più escluso e giudicato, e iniziò a chiudersi in sé stesso. Come succede spesso alle vittime di bullismo, provava vergogna e paura nel parlare di quello che stava vivendo, pensando di dover affrontare tutto da solo. Il dolore accumulato giorno dopo giorno diventò più grande di lui, non riuscì a vedere una via d'uscita da quella situazione e si tolse la vita a causa delle conseguenze di questa sofferenza profonda. noi pensiamo che il bullismo è una cosa sbagliata e nessuno merita di subire violenze, abusi o umiliazioni. I gesti e le parole possono ferire molto anche se non si vedono, e il bullo usando la violenza non risolve niente anche volendo. Tutti abbiamo diritto di essere accettati per quello che siamo, per come ci vestiamo, o che musica ascoltiamo. Dire di no al bullismo significa costruire una scuola, una vita, una società e un ambiente migliore per tutti.

ATTUALITA': UN MONDO CHE CAMBIA

sfide e opportunità per il nostro futuro

Domenico Bono, Domenico Costantino 3B

Nel mondo di oggi continuano le tensioni internazionali: molti Paesi discutono di pace, sicurezza e rapporti politici, e spesso è difficile trovare un accordo comune. Le notizie parlano di conflitti, alleanze e trattative che influenzano il modo in cui le nazioni collaborano tra loro. Anche se questi temi sembrano lontani, in realtà hanno effetti che possono arrivare fino alla vita quotidiana delle persone, compresi noi giovani.

Un ruolo sempre più importante è svolto dalla tecnologia, in particolare dall'intelligenza artificiale. Questa sta cambiando le economie, i sistemi di lavoro e perfino le abitudini delle persone.

Da un lato offre grandi opportunità, come la possibilità di migliorare la medicina, la comunicazione e l'apprendimento; dall'altro porta preoccupazioni, perché potrebbe sostituire alcuni lavori o creare nuove differenze tra chi ha accesso alle tecnologie e chi no.

Allo stesso tempo, in tutto il mondo si parla molto di diritti, uguaglianza e collaborazione.

Molte aree del pianeta affrontano problemi sociali ed economici importanti, come povertà, disuguaglianze, cambiamenti climatici e crisi umanitarie.

Queste sfide richiedono decisioni globali e l'unione tra governi, organizzazioni internazionali e cittadini.

Sempre più spesso si sottolinea quanto sia fondamentale che i Paesi riescano a lavorare insieme per trovare soluzioni comuni. Tutto questo ci ricorda che, anche se siamo giovani, siamo parte di una società in continuo cambiamento.

Gli eventi internazionali non restano confinati nei telegiornali: influenzano il nostro futuro, le opportunità che avremo e il mondo in cui vivremo da adulti.

Conoscere ciò che accade oggi ci aiuta a capire meglio il presente e a prepararci a diventare cittadini consapevoli e responsabili di domani.

Come ragazzi e ragazze della nostra età, spesso ci sembra che i grandi problemi del mondo siano troppo lontani da noi. In realtà non è così: ciò che accade oggi influenzerà il futuro in cui vivremo domani.

Per questo è importante informarci, essere curiosi e cercare di capire cosa succede nel mondo.

Anche piccoli gesti, come discutere in classe, partecipare a iniziative scolastiche o semplicemente ascoltare opinioni diverse, possono aiutarci a diventare cittadini più consapevoli.

Il cambiamento non dipende solo dai governi: comincia anche da noi giovani, che saremo gli adulti del futuro.

Oltre il Cielo: alla scoperta dell'Universo

Christian Marchesano 3B

Quando alziamo gli occhi al cielo, ogni punto luminoso racconta una storia antichissima. Lo spazio non è solo un enorme vuoto oscuro: è un luogo vivo, in continuo movimento, dove nascono stelle, pianeti e galassie. L'astronomia nasce proprio da qui: dalla curiosità di capire cosa c'è oltre il nostro piccolo mondo e dal desiderio di trovare risposte alle domande più grandi.

Le stelle, che a noi appaiono come puntini fissi, sono in realtà gigantesche sfere di gas incandescente. Vivono, cambiano e, alla fine, esplodono liberando nello spazio gli elementi da cui è fatto tutto: la Terra, gli animali, le piante... perfino noi.

È affascinante pensare che il ferro del nostro sangue sia nato milioni di anni fa nel cuore di una stella.

Intorno alle stelle girano i pianeti.

Nel nostro universo ne esistono migliaia, chiamati esopianeti.

Alcuni sono di ghiaccio, altri sono più caldi della lava, altri ancora potrebbero avere oceani profondi.

La grande domanda è: esiste un pianeta simile alla Terra? Ogni nuova scoperta ci avvicina un po' di più alla risposta e alla possibilità che ci sia vita oltre il nostro pianeta.

Lo spazio è anche pieno di misteri affascinanti: buchi neri che piegano la luce, galassie che si allontanano da noi, materia oscura invisibile che tiene insieme l'universo.

Questi enigmi ci ricordano quanto poco conosciamo, ma anche quanto possa essere grande la nostra voglia di capire.

Guardare il cielo non serve solo a scoprire l'universo: serve anche a conoscere meglio noi stessi.

L'astronomia unisce scienza e immaginazione e ci invita a non smettere mai di essere curiosi.

Ogni volta che osserviamo le stelle, facciamo un piccolo viaggio lontano, verso tutto ciò che ancora dobbiamo scoprire.



NELLA NOSTRA SCUOLA....

Speciale Open Day

Alunne classi 2G e 3G

I mesi di Dicembre e Gennaio possono essere considerati tra i più frenetici per gli insegnanti e per gli alunni che dovranno iscriversi ad un grado di scuola superiore rispetto a quello frequentato.

Le scuole organizzano così degli Open Day per presentare i vari corsi che sarà possibile frequentare dall'anno scolastico successivo.

Così come per le altre scuole, anche noi alunni dell'Istituto Comprensivo Scopelliti Green siamo andati a presentare il corso ad indirizzo musicale.

Il giorno 12 Dicembre noi ragazzi e ragazze dell'ensemble della scuola, frequentanti le classi II e III G assieme agli insegnanti di strumento Antonio Morabito, Rosita Calderazzo, Antonino Barillà e Chiara Congestrì, ci siamo recati presso le scuole di grado primario per presentare il corso ad indirizzo musicale.

La prima scuola a cui siamo andati è stato l'Istituto Comprensivo Marvasi Vizzone.

Dopo aver preso strumenti e leggi siamo entrati nella palestra della scuola dove, dopo averli montati, abbiamo preso posto e aspettato gli alunni delle classi V.

Una volta arrivati, il professore Antonio Morabito ha iniziato a presentare il nostro indirizzo musicale e a illustrare i vari strumenti.

Conclusa la spiegazione, abbiamo iniziato a suonare.

I brani che abbiamo eseguito sono stati la "Vita è bella" di Nicola Piovani e "Jingle Bells" un canto celebre eseguito in occasione del venire delle feste natalizie.

Dopo aver salutato i ragazzi abbiamo preso gli strumenti e ci siamo diretti verso la seconda scuola elementare situata in Via Convento.

Il procedimento è stato lo stesso, siamo arrivati, abbiamo montato gli strumenti e abbiamo iniziato a suonare.

Questa volta, però, gli alunni delle classi V ci hanno sorpreso iniziando a cantare durante uno dei nostri brani più allegri, ovvero Jingle Bells.

È stato un momento pieno di gioia che ha unito tutti: i nostri professori, le loro maestre e noi alunni.

Una volta finito tutto siamo tornati a scuola per proseguire la giornata scolastica, stanchi ma contenti dell'esperienza appena vissuta.



In fuga dal Glutine: un incontro per informare e sensibilizzare

Prof.ssa Papalia Francesca

La nostra scuola ha aderito con entusiasmo all'iniziativa "In fuga dal Glutine", un importante momento di informazione e sensibilizzazione dedicato al tema della celiachia e dell'alimentazione senza glutine.

Durante l'incontro, svoltosi in modalità on-line, sono stati affrontati argomenti fondamentali legati alla celiachia, una condizione che richiede attenzione, consapevolezza e corretti stili alimentari. I relatori hanno spiegato in modo chiaro e accessibile cosa significa vivere "senza glutine", sottolineando l'importanza dell'inclusione e del rispetto delle esigenze alimentari di tutti, in particolare in ambito scolastico.

L'iniziativa ha rappresentato un'occasione preziosa per chiarire dubbi, approfondire conoscenze e promuovere una maggiore sensibilità verso un tema spesso poco conosciuto, ma che riguarda molte famiglie.

Grande interesse è stato dimostrato anche per il ruolo della scuola nel garantire un ambiente sicuro, accogliente e attento al benessere di ogni alunno.

Con la partecipazione a "In fuga dal Glutine", la nostra scuola conferma il proprio impegno nella promozione di una cultura dell'inclusione, della salute e della consapevolezza, valori fondamentali per la crescita di cittadini responsabili e attenti agli altri.



IN FUGA DAL
GLUTINE

Intelligenza Artificiale e uso consapevole dei device digitali: un dialogo per navigare in sicurezza

Prof.ssa Papalia Francesca

Venerdì 16 gennaio, presso i locali di Via Nazionale, si è svolto un importante incontro dedicato al tema dell'Intelligenza Artificiale e dell'uso consapevole dei device digitali, rivolto agli alunni e ai genitori rappresentanti di classe dell'IC "Scopelliti-Green" e dell'IIS "R. Piria".

L'incontro, inserito nel progetto di rete "**HoacuoreMe**" e intitolato "Dialogo tra famiglie e ragazzi, nelle comunità educanti, per un percorso sicuro in rete", ha visto la partecipazione del **Dr. Antonio Luciano Battaglia**, esperto in analisi web, bullismo, cyberbullismo, intelligenza artificiale, e facente parte dello staff del Garante metropolitano per l'infanzia e l'adolescenza, **Dr. Emanuele Mattia**.

Durante il dialogo sono stati affrontati temi di grande attualità e rilevanza educativa: l'adescamento online, l'uso inconsapevole dei dispositivi digitali, i rischi legati alla privacy e ai profili social, il Dark Web, definito come il lato oscuro della rete, e il volto meno conosciuto dell'Intelligenza Artificiale.

Gli argomenti sono stati presentati in modo chiaro e coinvolgente, stimolando riflessioni e interventi da parte dei partecipanti.

L'incontro ha rappresentato un momento prezioso di confronto tra adulti e ragazzi, sottolineando l'importanza di una collaborazione educativa tra scuola e famiglia per accompagnare i più giovani verso un uso responsabile, sicuro e consapevole delle tecnologie digitali.

Attraverso iniziative come questa, la scuola conferma il proprio impegno nel promuovere una cittadinanza digitale consapevole, capace di affrontare le sfide del mondo online con responsabilità, attenzione e spirito critico.



Non è magia, è fisiologia : Cuore e polmoni in azione!

Prof.ssa Borgese Maria Francesca

Nell'ora di scienze motorie e sportive non si fa o si parla solo di sport. È fondamentale comprendere i cambiamenti che la crescita comporta sul nostro organismo e come il movimento e l'attività fisica influiscano positivamente su l'efficienza di organi e apparati.

I ragazzi della Terza H hanno svolto un'attività laboratoriale coinvolgente, costruendo con materiali semplici due modellini: uno per rappresentare la meccanica respiratoria e l'altro per comprendere la suddivisione della circolazione sanguigna.

Nel primo modellino, attraverso bottiglie, palloncini e cannuce, gli studenti hanno potuto osservare come il movimento del "diaframma" permetta l'ingresso e l'uscita dell'aria dai "polmoni", rendendo visibile un processo che normalmente avviene all'interno del corpo.

Nel secondo modellino, utilizzando bicchieri e fili colorati, la classe ha ricostruito il percorso del sangue, distinguendo la circolazione polmonare da quella sistemica.

Nell'ora di scienze motorie e sportive non si fa o si parla solo di sport.

È fondamentale comprendere i cambiamenti che la crescita comporta sul nostro organismo e come il movimento e l'attività fisica influiscano positivamente su l'efficienza di organi e apparati.

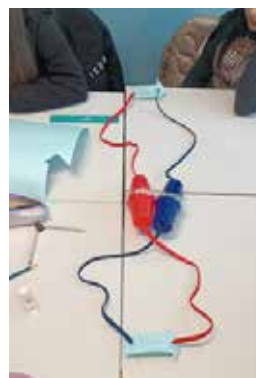
I ragazzi della Terza H hanno svolto un'attività laboratoriale coinvolgente, costruendo con materiali semplici due modellini: uno per rappresentare la meccanica respiratoria e l'altro per comprendere la suddivisione della circolazione sanguigna.

Nel primo modellino, attraverso bottiglie, palloncini e cannuce, gli studenti hanno potuto osservare come il movimento del "diaframma" permetta l'ingresso e l'uscita dell'aria dai "polmoni", rendendo visibile un processo che normalmente avviene all'interno del corpo.

Nel secondo modellino, utilizzando bicchieri e fili colorati, la classe ha ricostruito il percorso del sangue, distinguendo la circolazione polmonare da quella sistemica, comprendendo così meglio il ruolo del cuore e dei vasi sanguigni.

Una bella esperienza che ha evidenziato quanto sia importante imparare facendo! così meglio il ruolo del cuore e dei vasi sanguigni.

Una bella esperienza che ha evidenziato quanto sia importante imparare facendo!



Pellegrinaggi 2026

overtravel.eu

Lourdes

dal 20 al 24 Ottobre

PARTENZE DA: LAMEZIA TERME, SANT'ONOFRIO, ROSARNO, POLISTENA, TAURIANOVA, PALMI, SVINCOLI A2 di BAGNARA e SCILLA, VILLA SAN GIOVANNI, MESSINA e lungo la RETE AUTOSTRADALE per CATANIA.

VOLO DIRETTO CATANIA-LOURDES e LOURDES-CATANIA

LA QUOTA COMPRENDE: Trasferimento in Pullman da e verso gli aeroporti Sistemazione in hotel ***Superior, in camere doppie con trattamento di pensione completa dalla cena del 20 alla colazione del 24 bevande incluse acqua e vino. Tasse di soggiorno inclusa - Kit da viaggio della nostra agenzia, assistenza tecnica H24 - Guida spirituale e partecipazione in gruppo a tutte le funzioni Religiose - Assicurazione medico bagaglio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: Camera singola € 120,00 per tutte le 4 notti, Assicurazione annullamento viaggio € 38,00.

PER PARTECIPARE AL VIAGGIO OCCORRE: **Acconto iscrizione € 200,00 e saldo entro 20 settembre** - Documento in corso di validità (Carta d'Identità Elettronica valida per l'espatrio o Passaporto)

Quota di partecipazione

€ 720,00

ADULTI



Mob. 335.1542862

347.62 46 706

info@overtravel.eu

Palmieri Group



Via Cosenza, 1 - ROSARNO (RC)

Tel./Fax 0966.713681

smedilemondoviaggi@libero.it

LE VALIGIE DI AUSCHWITZ

Classe 2^H

“Ad Auschwitz, nella stanza 4 del blocco 5, ci sono migliaia di valigie ammassate una sull'altra. Una montagna di borse vuote, tutte diverse: vecchie, rotte, strette, larghe, eleganti, di cartone, di pelle...

Quando si entra in quella stanza, si resta immobili a guardare le valigie.

Su tutte ci sono scritti un nome, un cognome e un indirizzo.

Ce ne sono di piccole e di grandi.

Ma non è la misura della valigia a raccontare se la speranza che trasportava era grande o piccola.

Una speranza è una speranza.

Punto.

E una valigia è il posto giusto per conservarla.

Perché c'è spazio per andare e per tornare.

Di solito è così che funziona.

Ma non per questa storia, non per quelle valigie.”

“Le valigie di Auschwitz” di Daniela Palumbo

Il nostro percorso è cominciato da qui, dalla lettura di questo libro che narra le storie di cinque bambini nati e vissuti in città diverse d'Europa, lontani tra loro per lingua, abitudini e ceto sociale.

Tutti questi bimbi, un triste giorno, sono costretti a preparare la propria valigia e ad abbandonare casa, scuola, amici... Perché?

La risposta è crudele: sono ebrei.

Per un giorno abbiamo lasciato i banchi e le sedie e usato semplici cuscini, creando l'intimità delle nostre camerette.

Ci siamo circondati di simboli forti e significativi: il filo spinato, le valigie, i loro contenuti, disegni e frasi simbolo.

Ogni elemento da noi realizzato non è stato una semplice decorazione.

Questi oggetti, così carichi di significato, ci hanno aiutato a dare concretezza alle parole lette, a immaginare le storie, a sentire il peso delle assenze e delle ingiustizie narrate nel libro.

RICORDARE PER IMPARARE A NON RIPETERE.



MUSICA & CULTURA

Generazione Z e nuove tendenze: come sta cambiando la scena musicale italiana

Domenico Bono, Domenico Costantino 3B

La musica italiana sta attraversando una fase di trasformazione profonda e costante.

Il panorama attuale è un laboratorio creativo in cui artisti emergenti e nomi già affermati sperimentano nuovi linguaggi sonori, fondendo generi diversi e superando i confini tradizionali.

L'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori è già rivolta verso il prossimo Festival di Sanremo, che ogni anno si conferma il principale palcoscenico per comprendere le nuove tendenze: dal pop d'autore al rap, dalle ballad più emotive alle contaminazioni digitali ed elettroniche, la varietà delle proposte cresce insieme alla curiosità degli ascoltatori. Tra i protagonisti della nuova scena spiccano figure che parlano direttamente alla generazione Z. Un esempio emblematico è Kid Yugi, rapper capace di mescolare atmosfere scure, storytelling crudo e un linguaggio immediato. Il suo stile sta influenzando una fascia sempre più ampia di giovani, dimostrando come il rap italiano stia vivendo una nuova fase espressiva, più introspettiva e ricca di riferimenti culturali contemporanei. Ma non è solo una questione di generi: ciò che cambia davvero è il modo di fare e consumare musica. Le piattaforme di streaming stanno ridefinendo le regole del mercato. Oggi un artista può emergere in modo rapidissimo, grazie a playlist curate, algoritmi personalizzati e dinamiche virali che si sviluppano sui social. Non servono più grandi etichette o passaggi televisivi per raggiungere il pubblico: spesso basta un singolo brano, un trend su TikTok o una community affezionata per trasformare un progetto indipendente in un fenomeno nazionale.

Questa rivoluzione digitale rende la scena italiana più aperta, inclusiva e competitiva che mai. Ogni canzone può diventare un successo imprevedibile, e ogni nuovo artista ha la possibilità concreta di lasciare il segno con la propria originalità. La musica italiana di oggi è dunque un ecosistema in continuo movimento: dinamico, fluido, sorprendente. Un luogo in cui il rinnovamento non è un'eccezione, ma la regola.



IL SIPARIO COME LENTE SUL MONDO: IL FUTURO DELLA DIVULGAZIONE

Michele Borgese Classe 3H

In un'epoca dominata dalla tecnologia il palcoscenico riemerge come uno strumento molto importante per la divulgazione e per la crescita culturale.

Infatti, in un mondo dove l'attenzione viene catturata dai social media, c'è un luogo che agisce sulle emozioni di ciascuno di noi come potente strumento di esplorazione, di liberazione e gestione del sé, agendo sia sugli attori che sul pubblico: il teatro.

La cura per la comunità

Oggi il teatro svolge un ruolo terapeutico oltre che divulgativo.

Infatti il teatro non è solo un luogo dove assistere a spettacoli d'intrattenimento, ma è soprattutto una 'palestra emotiva', strumento di divulgazione culturale, musicale, scientifica e sociale.



Non solo un copione ma empatia e cultura

La forza del teatro risiede nell'arte collaborativa che unisce le persone.

Infatti, assistere ad un qualunque spettacolo dal vivo non è come leggere un libro o guardare un documentario, ciò perché l'attore od il cantante crea un'empatia con lo spettatore tale da rafforzare e stimolare le risonanze emotive profonde ed il pensiero critico.

Ciò è utile soprattutto a noi ragazzi per sviluppare appunto l'empatia, l'emozione e la creatività.

PAGINE DI CULTURA: STORIE DA SCOPRIRE

Crescere tra le pagine: la lettura come primo, grande atto d'amore verso sé stessi

Prof. Salvatore Schipilliti

In un'epoca dominata dalla velocità delle immagini e dalla comunicazione istantanea, la lettura continua a rappresentare uno degli strumenti più potenti e completi per la crescita individuale e collettiva.

A partire dai primi anni di vita, ogni fase della crescita può trarre benefici profondi dall'incontro con i libri, che non sono solo contenitori di storie, ma vere e proprie palestre di pensiero, emozione e linguaggio.

C'è un momento preciso in cui tutto comincia: un adulto che apre un libro, una voce che legge ad alta voce, un bambino che ascolta.

Da lì nasce un legame profondo, fatto di parole, immagini immaginate e emozioni condivise.

La lettura non è solo un'abitudine culturale: è un'esperienza affettiva, educativa e sociale che accompagna l'essere umano per tutta la vita.

In un mondo che corre veloce, leggere è un gesto rivoluzionario: significa fermarsi, ascoltare, capire. Significa imparare a guardare il mondo con occhi diversi.

Leggere per sentirsi parte del mondo

Dal punto di vista sociologico, la lettura è uno straordinario strumento di inclusione. I libri insegnano che non siamo soli: esistono altre vite, altri pensieri, altre culture.

Nei bambini e nei ragazzi questo processo è fondamentale, perché attraverso le storie imparano a riconoscere le differenze, ad accoglierle e a trasformarle in ricchezza.

Progetti come "Nati per leggere", che promuove la lettura condivisa fin dalla primissima infanzia, dimostrano come il libro possa diventare un ponte tra generazioni, famiglie e comunità.

Anche se rivolto ai più piccoli, il messaggio è universale: leggere insieme crea legami più forti e cittadini più consapevoli.

Dal punto di vista intellettuale, la lettura è un allenamento silenzioso ma potentissimo.

Migliora la concentrazione, stimola la memoria e accende il pensiero critico. Ogni pagina chiede attenzione, ogni storia invita a fare collegamenti, a porsi domande.

Sul piano dialettico, i benefici sono evidenti: chi legge acquisisce un linguaggio più ricco, preciso, profondo. Le parole diventano strumenti per esprimersi, per raccontarsi, per confrontarsi.

Un bambino che cresce leggendo diventa un ragazzo capace di parlare di sé e del mondo senza paura, con consapevolezza e rispetto.



La lettura è anche, o forse soprattutto, educazione emotiva.

Nei libri si incontrano personaggi che hanno paura, che sbagliano, che cadono e si rialzano.

Attraverso di loro, bambini e adolescenti imparano a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri.

Leggere sviluppa empatia, sensibilità e intelligenza emotiva: qualità fondamentali in una società che ha sempre più bisogno di ascolto e comprensione.

Non è un caso che "Nati per leggere" sottolinei il valore affettivo della lettura ad alta voce: una storia condivisa è anche un'emozione condivisa.

Libri che fanno crescere

Per i bambini tra i 6 e i 9 anni, la lettura è scoperta e meraviglia.

Le storie di Gianni Rodari, come **Favole al telefono** e **Il libro degli errori**, insegnano a pensare in modo creativo.

Roald Dahl, con **La fabbrica di cioccolato** e **Il GGG**, diverte e sorprende, mentre Bianca Pitzorno, con **Ascolta il mio cuore**, parla direttamente all'animo dei più piccoli.

Tra i 10 e i 15 anni, i libri diventano compagni di crescita.

Il piccolo principe di Antoine de Saint-Exupéry invita a guardare oltre le apparenze; **Harry Potter** di J.K. Rowling accompagna milioni di ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza; **Hunger Games** di Suzanne Collins stimola riflessioni su potere, giustizia e libertà.

Un invito alle nuove generazioni

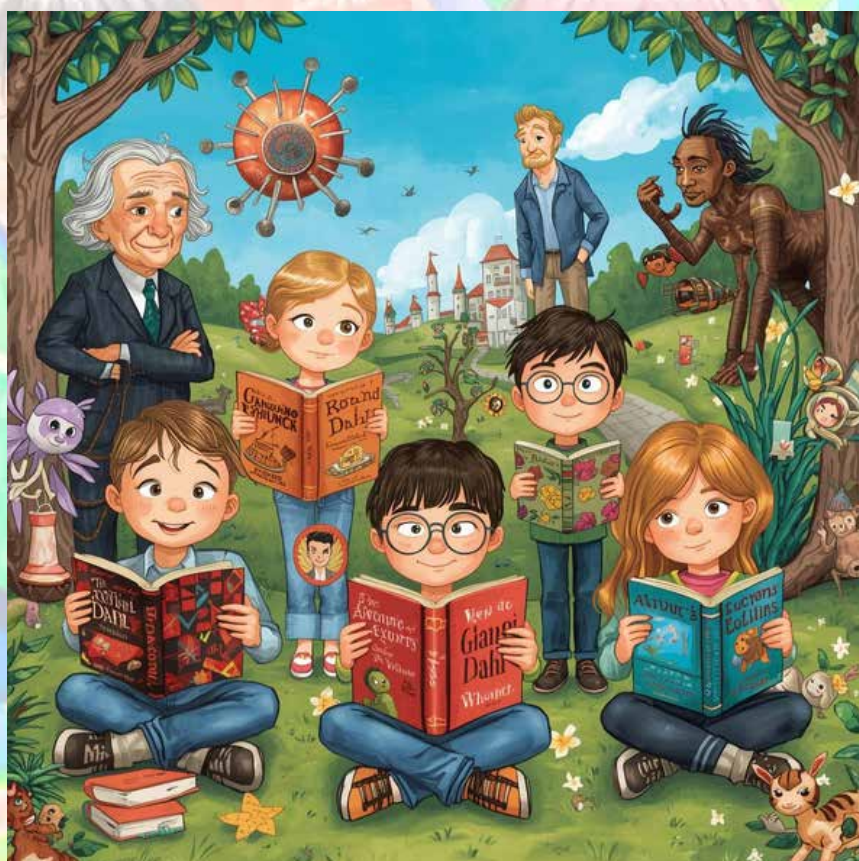
Alle ragazze e ai ragazzi di oggi va detto questo: un libro non vi chiederà mai di essere diversi, ma vi aiuterà a diventare voi stessi.

Aprire un libro è come aprire una porta: all'inizio non sai cosa troverai, ma una volta entrato ne uscirai cambiato, anche solo un po'.

Leggete per sognare, per capire, per sentirvi meno soli.

Perché ogni storia letta è una storia che vi abiterà per sempre.

E il viaggio più bello, spesso, comincia proprio da una pagina





Weddinggrafica

l'esclusivo made per annunciarle a tutti...

Le Bomboniere
DIGIPRESS
LASERCUT

Li inviti per il tuo matrimonio..!



E20
digipress

Laserarte

Ballon
digipress

studiodigipress.it

studiodigipress.it

Unici, preziosi, eleganti, in Carta Amalfi,
te li regaliamo noi! Se scegli le bomboniere!

Via Bruno Buozzi, 222 - 89015 PALMI (RC)

Tel 0966 421261 - Mob. 350 0984067

Paolo Borsellino: un compleanno per ricordare il coraggio

Prof.ssa Papalia Francesca



Il 19 gennaio nasceva **Paolo Borsellino**, uno dei magistrati più importanti della storia italiana. Ricordarlo nel giorno del suo compleanno significa non solo parlare di legalità, ma anche di coraggio, amicizia, senso del dovere e amore per la giustizia.

Paolo Borsellino è stato un giudice che ha combattuto la mafia con le armi più potenti: **la legge, l'onestà e la coerenza.**

Insieme al suo grande amico **Giovanni Falcone** ha dedicato la sua vita a rendere l'Italia un Paese più giusto, anche sapendo di essere in pericolo.

Non era un supereroe, ma una persona normale che ha scelto di non voltarsi dall'altra parte.

Un libro da leggere: Paolo sono

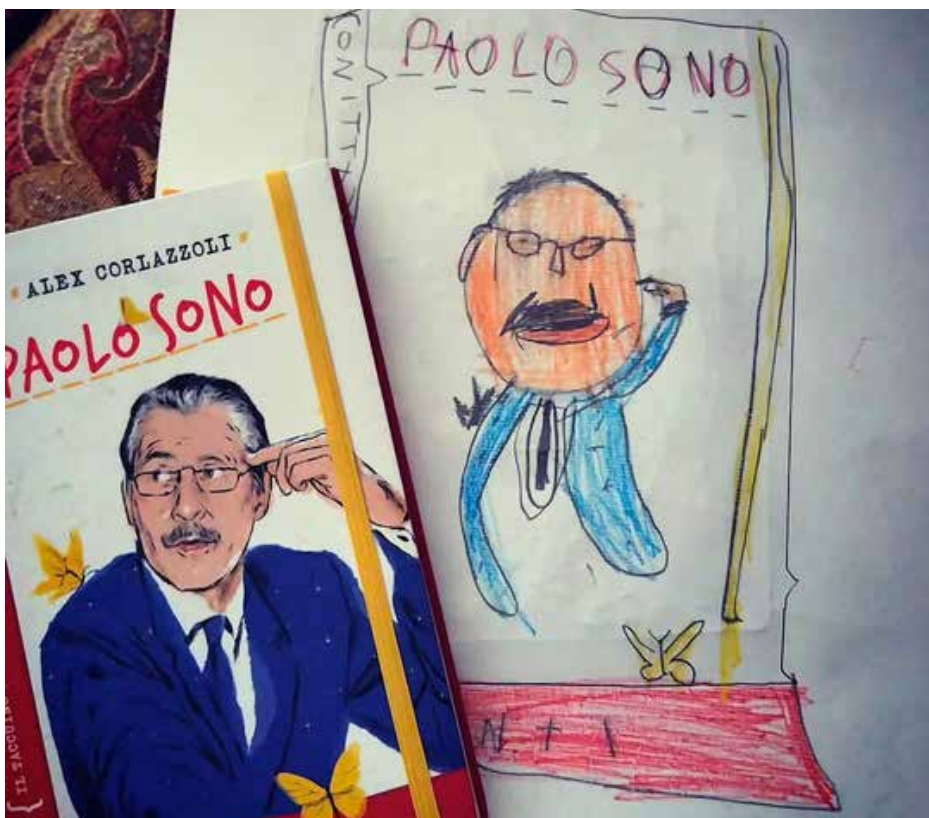
Per conoscere davvero chi era Paolo Borsellino, consigliamo il libro **Paolo sono.**

Questo libro è speciale perché è scritto come se fosse Paolo stesso a raccontare la sua vita. Non parla solo del giudice famoso, ma anche del bambino Paolo, dello studente, dell'uomo che aveva paure, sogni, amici e una famiglia.

È un racconto semplice, diretto e molto emozionante, pensato proprio per i ragazzi.

Perché leggerlo?

- È facile da leggere e coinvolgente
- Fa capire che anche una persona normale può fare scelte straordinarie. Aiuta a riflettere su temi importanti come la legalità e il rispetto delle regole
- Fa sentire Paolo Borsellino vicino, come una voce che parla ancora a noi
- Leggendo **Paolo sono** si capisce che il coraggio non significa non avere paura, ma fare la cosa giusta anche quando è difficile.



Un esempio per il futuro

Ricordare Paolo Borsellino nel giorno del suo compleanno è un modo per dire che il suo messaggio è ancora vivo.

Le sue idee continuano a camminare sulle nostre gambe, soprattutto su quelle dei più giovani. Leggere, conoscere e ricordare è il primo passo per costruire un futuro migliore.

SPORT

Italia, la maglia azzurra tra sogni, delusioni e speranze

Prof. Salvatore Schipilliti

Per ogni giovane calciatore italiano esiste un sogno che brilla più di tutti: indossare la maglia della Nazionale. Quell'azzurro speciale, simbolo di storia, passione e vittorie, rappresenta da sempre un traguardo straordinario. Significa essere tra i migliori, portare con sé le speranze di un intero Paese e vivere emozioni che pochi possono raccontare.

Negli ultimi anni, però, qualcosa si è incrinato.

Nonostante il talento non manchi, si è spesso parlato di un calo di motivazione e di spirito di squadra.

Questo atteggiamento ha avuto conseguenze pesanti:

l'Italia non è riuscita a qualificarsi agli ultimi Mondiali, un evento che lascia amaro in bocca a tifosi, giocatori e allenatori ormai da molto, troppo tempo.

Basti pensare che la maggior parte dei nostri figli non conosce il vero significato di un Mondiale.

Per una Nazionale come la nostra, abituata a competere ai massimi livelli, restare fuori dal torneo più importante del calcio mondiale è stato un duro colpo.

La partecipazione ai Mondiali, inoltre, non coinvolge soltanto i tifosi più appassionati.

Durante quelle settimane speciali, l'intera nazione si stringe attorno alla squadra azzurra, anche chi solitamente non segue il calcio finisce per farsi trascinare dall'entusiasmo: ci si ritrova a tifare insieme per spirito patriottico, per orgoglio e senso di appartenenza ai colori e alla bandiera dell'Italia.

È uno dei pochi momenti in cui il Paese sembra davvero unito, le strade si colorano di tricolore, le piazze si riempiono, e per qualche settimana sembra che l'intera nazione respiri all'unisono.

Oggi la situazione è ancora delicata.

La presenza dell'Italia al prossimo Mondiale dipenderà dai risultati dei prossimi spareggi, sfide decisive che richiederanno grinta, concentrazione e voglia di riscatto.

La speranza è che questo momento difficile possa trasformarsi in un'occasione per ritrovare l'orgoglio di vestire la maglia azzurra e riportare la Nazionale dove merita di stare. I tifosi aspettano, sperano e credono.

Perché l'Italia, quando ritrova la sua anima, sa sempre sorprendere.

E chissà che proprio questi spareggi non diventino il punto di partenza di una nuova, entusiasmante rinascita.



NELLA NOSTRA SCUOLA...MARIA ZITA

Rosarno in festa: l'Open Day della Scuola Primaria "M. Zita" tra trenino turistico, laboratori e magia natalizia

Vincenzo Bulzomi

Rosarno ha vissuto una giornata indimenticabile grazie all'Open Day della Scuola Primaria M. Zita, che ha trasformato il paese e la scuola in un grande palcoscenico di esperienze, emozioni e comunità. La mattina si è aperta con il trenino turistico, che ha accompagnato i bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria M. Zita insieme ai piccoli degli altri istituti cittadini in un giro festoso tra le vie del paese. Canti, sorrisi e curiosità hanno reso il percorso un'avventura condivisa, trasformando le strade di Rosarno in un viaggio di scoperta e appartenenza.

Un'iniziativa resa possibile grazie al prezioso contributo degli sponsor **SMEDILE Mondo Viaggi** e **Palmieri Group**, che anche in questa occasione, hanno messo a disposizione il trenino, dimostrando vicinanza e sostegno concreto alle attività della scuola e alla comunità. Nel pomeriggio, le aule della scuola si sono animate con una serie di laboratori tematici che hanno visto i bambini protagonisti assoluti: - Laboratorio artistico: pennelli e colori hanno dato vita a opere originali, dimostrando fantasia e sensibilità. - Laboratorio scientifico: esperimenti semplici ma affascinanti hanno acceso la curiosità dei piccoli ricercatori. Laboratorio di coding e robotica: tablet e robot hanno introdotto i bambini al linguaggio del futuro, tra logica e divertimento. - Laboratorio sensoriale: un percorso tra profumi, suoni e materiali ha stimolato i cinque sensi, trasformando l'esperienza in gioco. - Laboratorio di bilinguismo (spagnoloinglese): canzoni e dialoghi hanno reso le lingue straniere strumenti di comunicazione viva e naturale. - Laboratorio matematico: numeri e forme si sono trasformati in enigmi e sfide divertenti. Laboratorio di lettura: storie e personaggi hanno preso vita grazie alle voci dei bambini, coinvolgendo anche i genitori. La manifestazione si è conclusa con momenti di pura gioia: gonfiabili colorati hanno regalato risate e divertimento, mentre una renna di Babbo Natale accompagnata da simpatici elfi ha animato il pomeriggio, portando un tocco di magia natalizia che ha incantato grandi e piccoli. L'Open Day non è stato solo un'occasione per mostrare l'offerta formativa della scuola, ma un vero momento di incontro tra insegnanti, famiglie e territorio. La giornata ha dimostrato che la scuola è un luogo vivo, dove si cresce insieme, si sperimenta e si costruisce il futuro con entusiasmo, creatività e spirito di comunità.



NELLA NOSTRA SCUOLA...MARIA ZITA

classi quinte sez C-D-E

L' Open Day è stato un giorno speciale per la nostra scuola. Noi alunni delle classi quinte ci siamo sentiti un pò più grandi :abbiamo letto e presentato delle fiabe ai bambini più piccoli che presto inizieranno il loro nuovo percorso nella scuola primaria.

Attraverso le fiabe abbiamo cercato di rassicurarli e far capire loro che la scuola è un luogo bello, dove si cresce e si fanno tante scoperte.

Questa esperienza ci ha fatto comprendere quanto sia importante il nostro ruolo, che anche noi possiamo essere un esempio per i più piccoli e quanto sia importante accoglierli ed aiutarli .





SMEDILE

mondo viaggi

studiodigipress.it

- **Agenzia viaggi**
- **Tour Operator**
- **Viaggi di nozze**
- **Turismo scolastico**
- **Biglietteria**

PARTNER tecnico



**Over
Travel**
tour operator

Palmieri Group

Mob.  335.1542862
info@overtravel.eu



Costa

Via Cosenza, 1 - ROSARNO (RC) - Tel./Fax 0966.713681